



COMMISSIONE DI DISCIPLINA – Massimario 2016

Decisione 6 settembre 2016, nr. 1

Soci - Regole di correttezza - Buon Costume - Codice Etico dell'allevatore - Codice Etico CIRN - Non si configurano responsabilità disciplinari, Richiamo. (estratto dal LODO)

A seguito di denuncia di un socio questo Collegio ha esaminato vari documenti che riportano situazioni relative a:

- Diversi Soggetti partorienti all'età di anni 11 - 9 - 8 (alcune primipare)
- Soggetti in riproduzione con displasia di Grado C
- Soggetto femmina messa in riproduzione con Parti Continui
- Molti soggetti (con vari parti) , mai testate per displasia dell'anca
- Accoppiamenti non di pura razza pubblicizzati ampiamente.

pertanto si apriva un procedimento a carico di Vari Soci.

DECISIONE:

Né verso a quanto documentato, né nei confronti dei soggetti coinvolti si configurano responsabilità disciplinari, ma una mera richiesta di procedere ad un richiamo ed a predisporre una campagna di sensibilizzazione che tenga conto di quanto scritto nel Codice etico dell'Allevatore e nel Codice Etico CIRN.

Motivazione:

Quanto riportato nel dossier documenta sostanzialmente il rilascio di pedigree da parte dell'Enci verso soggetti che ne hanno fatto regolare richiesta. Si ricorda che il Cirn è una associazione riconosciuta, assoggettata, per norme e regolamenti al su nominato Ente e non ha competenza alcuna sul rilascio di pedigree. Il Codice Etico sia dell'allevatore che del CIRN è uno degli strumenti della responsabilità sociale per la promozione di buone pratiche di comportamento per chi decide di associarsi ed ha interesse a perseguirne la missione. Il Codice non supplisce le leggi o le norme contrattuali, ma le integra: esiste infatti una certa distanza tra ciò che le leggi prevedono e la realtà di tutti i giorni. Il Collegio dei Probiviri, pertanto, per il caso di specie, più che come un istituto giudicante, intende essere inteso come un organismo che promuove e sviluppa i comportamenti positivi ovvero quelli eticamente corretti.